

Il Giornalista e l'Assessore; Andrea, chiedi questo Rischio tsunami ad Avellino?

Comunicato - 04/11/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. I "rapporti" tra stampa e politica sono da sempre "controversi". Il "male" molto spesso "grave" proprio l'esistenza di un qualsiasi "rapporto" che vada oltre la "normale conoscenza e dialettica". Amicizia, confidenza, simpatia, antipatia, legami (sotto qualsiasi forma) sono "sentimenti" che non devono "generarsi" al fine che il "fare giornalismo" non subisca condizionamenti. La "stampa" ha un "padrone" ma non deve avere "rapporti". Premesso questo, va detto che molto spesso, purtroppo la politica vive di "autoreferenzialità" e qualsiasi rappresentante, in un qualsiasi consiglio comunale, di un qualsiasi piccolo comune perde il "contatto" con la realtà; sentendosi al di sopra di tutto e tutti ("grave" opinione piuttosto diffusa nell'elettorato, tra i cittadini "comuni", riconoscendo che ci sono delle "mosche bianche"). Il "mondo social" apre su uno "spaccato" di questa "distonia" e la rende palese, magari anche oltremodo eclatante ma resta il "problema" che la "politica" "vive in una bolla" che può "scoppiare" da un momento all'altro e le "micce" accese sono oramai diverse. Notiamo, che tra politici, assessori, consiglieri sul mondo virtuale, da Facebook a Twitter (quest'ultimo gli irpini lo usano poco, forse perché meno "glamour" ma più "comunicativo"?) una miriade di "mi piace" a vicenda quando "neanche condividono l'agire politico-amministrativo" l'altro ed "grave" proprio questo che potrebbe far pensare alla "casta", tema che "grave" stato "soggetto" di un libro, "La casta" appunto, che tanto successo ha riscosso scritto da due giornalisti del Corriere della Sera, Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo. Riteniamo (non "grave" un "plurale maiestatis" ma la "voce" di in pensiero comune) che, soprattutto nelle piccole realtà; come Avellino quanto meno vi sia il "rapporto" stampa-politica meglio "grave" per tutti, soprattutto per il lettore. Negli ultimi giorni "abbiamo" assistito a una sorta di siparietto tra il giornalista Andrea Fantucchio e un Assessore del Comune di Avellino, ai lavori pubblici. "Siparietto" lo diciamo non in senso "negativo", nel rispetto di chi "rispondeva" e chi "domandava". Il "collega" ha fatto delle domande sulla scuola "Enrico Cocchia" di Avellino sottoposta a sequestro dalla Procura di Avellino e sul Piano di Protezione Civile. Noi non crediamo che a Fantucchio siano ste messe delle cose in bocca, crediamo che abbia fatto il suo lavoro documentandosi come ha detto. Che l'Italia, sia un Paese a rischio sismico non lo scopre oggi l'assessore e non lo scopre lo stesso giornalista il quale, per "grave", ha fatto delle domande a chi

deputato a dare risposte. Per "caritativo" il clima ad Avellino, in consiglio comunale è piuttosto turbolento ma, forse, diciamo, forse, un tono diverso nei confronti di Fantucchio poteva essere utilizzato. Caro Andrea non osiamo immaginare a quale "tono o risposta" saresti andato incontro se avessi chiesto: "Cosa sta facendo l'amministrazione, l'assessorato per "prevenire" il rischio Tsunami ad Avellino? L'argomento non ammette ironie ma neanche "scantonamenti", eventualmente ci siano stati o dovessero esserci perché stiamo parlando di un "tema" drammaticamente serio che abbiamo vissuto sulla nostra pelle senza dimenticare il dramma del sisma che dal 24 di Agosto "flacella" il Centro Italia. La nostra non è la "difesa" della casta dei giornalisti, siamo contro la "costruzione" di amicizie tra politici e giornalisti, sia chiaro. Bisogna dire solo che la Città deve sapere perché il 7 Ottobre una nota stampa del Comune di Avellino recitava quanto nel link: "Comune AV; Media "Cocchia" con Borgo Ferrovia anche elementari non da chiudere" per poi arrivare al sequestro di 22 giorni dopo: "Comune Avellino: La Scuola "Enrico Cocchia" posta sotto sequestro"; la Città deve sapere perché piazza non è stata completata, quando sembra doveva esserlo da un pezzo (Agosto scorso?), cos'è come il sottopasso; il Mercatone nello stato in cui è, l'autostazione e tutta una serie di lavori pubblici sui quali dal sito internet del comune viene ricordato che si lavora per la Città: "Questa è la volta buona". Raggiungiatela, la Città. Chiudiamo con una chiosa: Il Giornalismo è una professione, la Politica no e non deve esserlo, quale considerazione generale, non specifica verso qualcuno.

A seguire riportiamo il link dell'intervista di Andrea Fantucchio, gentilmente concessoci: "Andrea Fantucchio intervista l'Assessore ai Lavori Pubblici".

Comunicato - 04/11/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it